

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

del Comune di Ariano Irpino (AV)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Dirigente dell'Area Finanziaria

del Comune di Ariano Irpino

Verbale del 15.06.2017

Oggetto: Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta comunale n. 115 del 28.04.2017 avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2016: riaccertamento ordinario dei residui"

Il Collegio dei Revisori dei conti:

vista

la delibera della Giunta comunale avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2016: riaccertamento ordinario dei residui", trasmessa al Collegio tramite pec in data 01.06.2017;

richiamato

il paragrafo 9.1 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, in forza del quale è richiesto il parere dell'organo di revisione sulla delibera di Giunta in esame in quanto *"il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*;

visto

l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, i base al quale gli enti sono tenuti, annualmente, a provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, e possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

del Comune di Ariano Irpino (AV)

non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

considerato

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016 il Dirigente dell'Area Finanziaria ha condotto, in collaborazione i responsabili delle diverse aree dell'ente, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori alla normativa così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti come illustrato allegati A, B, C e D della delibera in oggetto;
- che lo scrivente Collegio ha condotto una verifica a campione dei residui attivi e passivi, al fine di verificare le ragioni del loro mantenimento sulla base della documentazione fornita dall'Uffici Finanziario;
- che l'Ufficio Finanziario, oltre alla normale operazione di verifica della fondatezza della partite creditorie e debitorie, ha ritenuto necessario provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2016, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- in particolare, dall'anno 2016 sono state reimputate sull'anno 2017 spese correnti per euro 32.665,00 e spese in conto capitale per euro 3.536.445,85, con conseguente incremento tra le spese 2016 di pari importi del FPV corrente e in conto capitale; tali spese sono state reimputate sul 2016, con incremento in entrata degli stessi importi del FPV di parte corrente e in conto capitale. Inoltre sono state reimputate dal 2016 al 2017 spese in conto capitale e entrate in conto capitale di pari importo per euro 7.184.286,42, che non necessitano di transitare per il FVP;
- che si è reso conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2016 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2016, nonché di provvedere all'incremento del fondo pluriennale vincolato in entrata 2017 (vedi allegato E della delibera di Giunta);
- che la tabella seguente riepiloga i movimenti descritti

	2016	2017	2018
Maggiori entrate		10.753.397,27	2.087.656,46
di cui FPV parte corrente		32.665,00	
FPV parte capitale		3.536.445,85	1.222.239,31
Totale 4 Entrate in conto Capitale		7.184.286,42	865.417,15
Minori spese	3.569.110,85		
di cui Spese correnti	32.665,00		
Spese in conto capitale	3.536.445,85		
Maggiori spese	2.439.428,42	10.753.397,27	2.087.656,46
di cui FPV parte corrente	32.665,00		
FPV parte capitale	3.536.445,85		
Spese correnti		32.665,00	
Spese in conto capitale		10.720.732,27	2.087.656,46

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

del Comune di Ariano Irpino (AV)

ritenuto

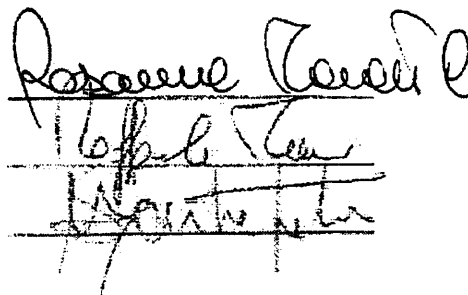
- che i residui attivi e passivi, così come riaccertati dall'ufficio finanziario, abbiano i requisiti per il loro mantenimento nel conto del bilancio al 31.12.2016;
- che le variazioni sopra indicate sugli stanziamenti 2016/2018 non alterino gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt.162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e rispettino i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata;

Tutto ciò premesso

Il collegio dei revisori dei conti

esprime parere favorevole sulla delibera in esame avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2016: riaccertamento ordinario dei residui".

IL COLLEGIO DEI REVISORI:



Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be the names of the members of the auditing board.

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di AVELLINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

ROSANNA MAROTTA

MARCELLO SANTAGATA

RAFFAELE TRANI

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui anni precedenti
Conciliazione risultati finanziari
Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Considerazioni e proposte
Conclusioni

Comune di Ariano Irpino

Organo di revisione

Verbale del 15.06.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Ariano Irpino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Firma in calce al parere

INTRODUZIONE

- ◆ sottoscritti dott.ssa Rosanna Marotta, dott. Marcello Santagata e dott. Raffaele Trani, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare numero 1 del 27.02.2016, pubblicata in data 22.03.2016 e divenuta esecutiva in data 17.04.2016,
- ◆ ricevuta in data 01-06-2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 118 del 28-04-2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.

23/1/2012);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - prospetto dei debiti fuori bilancio inviati alla corte dei conti;
 - attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 18.03.2013;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 22.08.2016, con delibera di Consiglio Comunale. 53;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 880.088,12 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 115 del 28-04-2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5338 reversali e n. 6758 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti, come si evince dalla delibera di Giunta Comunale n. 116 del 28.04.2017;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca reso entro il 30 gennaio 2017, di cui all'allegato P della delibera di giunta n. 118 del 28.04.2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.119.955,61
Riscossioni	6.806.801,29	16.053.087,19	22.859.888,48
Pagamenti	4.568.769,43	17.662.640,14	22.231.409,57
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.748.434,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.748.434,52
di cui per cassa vincolata			2.408.576,55

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	7.748.434,52
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	2.408.576,55
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	2.408.576,55

L'ente, con determina dirigenziale area finanziaria numero 249 del 30.12.2016, ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 2.408.576,55 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016, di cui all'allegato alla determina sopra indicata, è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella, pari ad euro 2.408.576,55.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'assenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
		2015	
Disponibilità	12.029.744,44	11.308.673,87	7.119.955,61
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 1.715.917,23, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	20.985.960,70	28.219.027,27	26.060.761,04
Impegni di competenza	meno	18.572.192,19	29.751.928,40	24.344.843,81
Saldo		2.413.768,51	-1.532.901,13	1.715.917,23
saldo gestione di competenza		2.413.768,51	-1.532.901,13	1.715.917,23

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	16.053.087,19
Pagamenti	(-)	17.662.640,14
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.609.552,95
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	10.007.673,85
Residui passivi	(-)	6.682.203,67
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	3.325.470,18
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.715.917,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	547.741,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.275.244,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.115.238,13
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	432.213,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.094.321,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.094.321,08
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.181.212,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.049.635,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+L+M	2.230.848,18
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.091.639,53
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.436.355,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.688.268,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.038.036,50
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.536.445,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	3.641.781,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	5.872.629,25

Al netto dell'avanzo applicato e dei fondi pluriennali vincolati, la quadratura degli equilibri di parte corrente e parte capitale è la seguente:

Saldo avanzo di competenza	1.715.917,23
Equilibrio parte corrente	2.230.848,18
Equilibrio parte capitale	3.641.781,07
avanzo 2014 applicato	- 2.141.275,35
variazione FPV corrente	- 115.527,15
variazione FPV parte capitale	- 1.899.909,52
equilibrio al netto di avanzo applicato e FPV	1.715.917,23

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	547.741,11	432.213,96
FPV di parte capitale	5.436.355,37	3.536.445,85

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	290.690,18
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.231.002,02
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	49.600,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.571.292,20
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.253.941,91
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	1.253.941,91
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	317.350,29

Il collegio prende atto del fatto che le entrate per contributi da permesso di costruire e per contributo in sanatoria di abusi edilizi sono integralmente destinate al finanziamento della spesa per manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Nel 2016 è stata molto marcata la componente di entrata di recupero evasione tributaria, per natura non ripetitiva, che tuttavia ha consentito di finanziare spese di carattere eccezionale, che non dovrebbero ripetersi in futuro.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 12.345.445,59 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.119.955,61
RISCOSSIONI	6.806.801,29	16.053.087,19	22.859.888,48
PAGAMENTI	4.568.769,43	17.662.640,14	22.231.409,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			7.748.434,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.748.434,52
RESIDUI ATTIVI	11.888.625,82	10.007.673,85	21.896.299,67
RESIDUI PASSIVI	6.648.425,12	6.682.203,67	13.330.628,79
<i>Differenza</i>			8.565.670,88
<i>meno FPV per spese correnti</i>			432.213,96
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			3.536.445,85
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			12.345.445,59

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	8.157.609,73	9.405.290,61	12.345.445,59
di cui:			
a) parte accantonata	213.051,62	7.682.107,44	9.503.973,35
b) Parte vincolata		1.483.788,77	1.766.151,07
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	7.944.558,11	239.394,40	1.075.321,17

LA PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016 E' COSI' DISTINTA:	
Vincoli derivanti da trasferimenti	449.858,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.313.759,79
Altri vincoli sulle entrate	2.533,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.766.151,07
LA PARTE ACCANTONATA AL 31/12/2016 E' COSI' DISTINTA:	
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.765.601,66
accantonamenti per contenzioso	3.252.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	3.820,11
fondo rischi spese legali	80.000,00
fondo rischi passività potenziali	402.551,58
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.503.973,35
Avanzo disponibile:	1.075.321,17

La parte vincolata è quantizzata sulla base dei conteggi presenti nell'allegato N, ed è relativa a fondi vincolati derivanti da trasferimenti regionali o statali o da mutui. Si fa notare che per mero errore materiale a pagina 11 della delibera gli importi relativi alla parte vincolata per mutui e per trasferimenti sono indicati invertiti, gli importi corretti sono:

Vincoli derivanti da trasferimenti 449.858,28

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 1.313.759,79

Questa parte va pertanto corretta in sede di delibera consiliare.

La parte accantonata invece tiene conto delle somme indicate negli allegati L, per il rischio contenzioso e spese legali, ed M per le passività potenziali.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	810.241,72			239.394,10	1.049.635,82
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				-	
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti				-	
Spesa in c/capitale	1.091.639,53	-		-	1.091.639,53
altro				-	-
Totale avanzo utilizzato	1.901.881,25			239.394,10	2.141.275,35

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	19.585.750,52	6.806.801,29	11.888.625,82	- 890.323,41
Residui passivi	11.316.319,04	4.568.769,43	6.648.425,12	- 99.124,49

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	1.715.917,23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015 APPLICATO AL BILANCIO 2016	2.141.275,35
di cui:	
1) Avanzo accantonato	810.241,72
2) Avanzo vincolato	1.091.639,53
3) Avanzo disponibile	239.394,10
RISULTATO GESTIONE RESIDUI 2016	2.343.077,69
RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	628.478,91
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2016	7.119.955,61
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	7.748.434,52

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.765.601,66
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	3.252.000,00
FONDO RISCHI SPESE LEGALI	80.000,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.820,11
Fondo passività potenziali UTC	402.551,58
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.503.973,35

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	1.313.759,79
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	449.858,28
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.763.618,07

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario, ed è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Sulla base dei conteggi riportati nell'allegato I, l'importo accantonato è pari ad euro 5.765.601,66

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Sono state accantonate le somme di cui al prospetto seguente secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e per il fondo indennità di fine mandato.

Sulla base delle relazioni di cui agli allegati L ed M, si è accantonato un fondo rischi da contenzioso per le seguenti somme:

ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSO	3.252.000,00
FONDO RISCHI PER SPESE LEGALI	80.000,00
FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI	402.551,58

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro.3.820,11 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	577,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.053,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14440,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1214,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	366,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	848,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1622,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5164,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	22074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15115,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	432,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	15547,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5038,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2819,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	7857,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		23404,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		300,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		300,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle

finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Il Collegio chiede di tenere costantemente sotto controllo l'evoluzione dei saldi del patto di stabilità, in quanto il mancato rispetto dello stesso da parte dell'Ente avrebbe conseguenze di carattere sanzionatorio per gli anni successivi all'anno dell'inadempienza, in particolare:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio;

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Resta comunque fermo che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite. Sono altresì vietate le operazioni di indebitamento volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione. Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	2.689.710,45	2.576.711,24	3.113.583,39
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	464.469,95	347.072,00	659.619,94
T.A.S.I.	1.216.634,23	1.228.106,00	252.941,05
Addizionale I.R.P.E.F.	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	69.136,61	64.842,99	75.663,97
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	86.029,33	83.598,99	91.366,76
TARI	3.340.000,00	4.860.291,92	3.960.394,28
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	328.944,68	954.195,28	571.382,08
Tassa concorsi	10.000,00	8.794,99	10.060,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	12.586,49	10.172,60	10.851,19
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	4.390.215,70	3.863.477,78	4.343.981,61
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	13.957.727,44	15.347.263,79	14.439.844,27

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva, in termini di competenza, sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI	659.619,94	0,00	0,00%	132.902,99
Recupero evasione TARSU	571.382,08	15.184,16	2,66%	408.072,50
Totale	1.231.002,02	15.184,16	1,23%	540.975,49

In merito si osserva che l'attività accertativa compiuta durante il 2016 ha prodotto incasso molto bassi, in quanto la fase esecutiva verrà implementata nel corso del 2017. La sofferenza di cassa è relativamente attenuata dall'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.562.462,57	
Residui riscossi nel 2016	454.746,12	29,10%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	281.268,64	18,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	826.447,81	52,89%
Residui della competenza	1.215.837,86	
Residui totali	2.042.285,67	

Tassa rifiuti

Di seguito si riporta il prospetto di copertura del servizio rifiuti come da allegato Q. Le somme in entrata sono state depurate dalle componenti estranee alla competenza relativa all'anno 2016.

TARI - COPERTURA DEL SERVIZIO

Totale Accertamenti di competenza 2016 su cap.32/1 Entrate	3.960.394,28
Accertamento con adesione -errata imputazione- acc.n. 37	- 15.164,16
Ruolo suppletivo TARI anno 2014 emesso nel 2016 acc.n.267	- 4.032,56
Ruolo suppletivo TARI anno 2015 emesso nel 2016 acc.n.268	- 123.997,00
RUOLO TARI ANNO 2016 acc. N. 178	3.817.200,56
Entrata da Contributo MIUR	19.350,90
TOTALE ENTRATE	3.836.551,46

Totale impegni Servizio Rifiuti Programma 9 servizio 3 titolo I	3.747.107,56
Capitoli FPV Servizio Rifiuti	11.381,00
Spesa per n. 2 dipendenti Ufficio Tributi	64.152,00
<i>Servizi collaterali : bollettazione e spedizione TARI 2016</i>	
cap.182/03 imp.943	10.623,60
cap.182/11 imp. 944	6.252,50
canone e manutenzione software	
cap.182/22 imp.843/347/648 (quota del 50%)	3.733,00
TOTALE SPESA	3.843.249,66

Si evidenzia che sul ruolo ordinario vi sono al 31.12.2016 residui attivi da riscuotere per anni antecedenti al 2016 per euro 3.797.092,35. È evidente pertanto su questo capitolo la sofferenza finanziaria dell'ente, che a fronte dei pagamenti sopportati durante gli anni per il ciclo dei rifiuti, ancora non ha incassato una parte consistente delle competenze pregresse.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	220.539,66	191.518,51	290.690,18

La somma riscossa nell'anno 2016 è pari ad euro 143.343,78.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	220.539,66	
2015	191.518,51	
2016	290.690,18	100,00%

Per l'anno 2016 le entrate per permesso di costruire e per relativa sanzioni sono state destinate come previsto dalla normativa a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	84.274,47	100,00%
Residui riscossi nel 2016	31.780,78	37,71%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-243,99	-0,29%
Residui (da residui) al 31/12/2016	52.737,68	62,58%
Residui della competenza	147.346,40	
Residui totali	200.084,08	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasf. correnti dello Stato	1.189.307,33	753.702,29	568.757,50
Contributi e trasf correnti della Regione per calamità naturali	198.321,95	338.026,40	15.200,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			257.849,80
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da province			19.958,70
Altri trasferimenti			
<i>Totale</i>	1.387.629,28	1.091.728,69	861.766,00

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	888.166,04	758.326,69	1.045.138,76
Proventi dei beni dell'ente	1.281.389,33	1.109.759,72	475.975,97
Interessi su anticipi e crediti	14.683,91	7.858,08	1.320,96
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	12.369,34	4.950,00	99.201,31
Totale entrate extratributarie	2.196.608,62	1.880.894,49	1.621.637,00

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale/

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	103.340,24	147.209,89	-43.869,65	70,20%	
trasporto scolastico	37.140,00	327.805,54	-290.665,54	11,33%	
Musei e pinacoteche e teatri	5.276,00	267.675,24	-262.399,24	1,97%	
impianto sportivo	18.219,86	190.750,36	-172.530,50	9,55%	
Totali	163.976,10	933.441,03	-769.464,93	17,57%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada				
	2014	2015	2016	FCDE*
accertamento	81.658,59	82.026,01	99.201,31	-
riscossione	70.615,73	80.484,43	88.018,88	
%riscossione	86,48	98,12	88,73	-
* di cui accantonamento al FCDE				

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	81.658,59	82.026,01	99.201,31
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	81.658,59	82.026,01	99.201,31
destinazione a spesa corrente vincolata	47.572,02	44.161,41	49.600,00
Perc. X Spesa Corrente	58,26%	53,84%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.541,58	518,37%
Residui riscossi nel 2016	4.766,37	309,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.224,79	209,19%
Residui (da residui) al 31/12/2016		0,00%
Residui della competenza	11.182,43	
Residui totali	11.182,43	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 64.620,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.592.876,16	100,00%
Residui riscossi nel 2016	682.905,79	26,34%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	646.466,01	24,93%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.263.504,36	48,73%
Residui della competenza	421.829,16	
Residui totali	1.685.333,52	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.987.951,90	4.088.750,97	100.799,07
102	imposte e tasse a carico ente	343.185,18	262.176,12	-81.009,06
103	acquisto beni e servizi	7.738.222,63	7.914.058,31	175.835,68
104	trasferimenti correnti	1.611.992,89	997.476,11	-614.516,78
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	1.008.943,24	963.849,14	-45.094,10
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimb. poste correttive delle entrate		15.000,00	15.000,00
110	altre spese correnti	428.568,56	873.927,48	445.358,92
TOTALE		15.118.864,40	15.115.238,13	-3.626,27

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.430.290,33;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	4.276.658,27	4.088.750,97
Spese macroaggregato 103	65.179,64	1.591,50
Irap macroaggregato 102	269.732,41	254.079,00
Altre spese: incluse	100.969,68	57.963,83
Totale spese di personale (A)	4.712.540,00	4.402.385,30
(-) Componenti escluse (B)	854.674,15	805.684,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.857.865,85	3.596.700,53
spese correnti	15.702.733,59	15.115.238,13
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		
incidenza	24,57%	23,80%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 20.05.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale contenuto all'interno del DUP verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 ha rispettato i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.558,00	80,00%	3.911,60	4.219,68	308,08
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	4.953,00	50,00%	2.476,50	0,00	0,00
totale	24.511,00		6.388,10	4.219,68	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 4.219,68 come da prospetto allegato al rendiconto (allegato F).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, in quanto non ha superato per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i

servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 964.849,14 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,26%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,58 %.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (limite pari al 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, interessi 2016 su entrate 2014):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	6,01%	5,50%	7,90%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	24.638.884,80	23.585.894,10	22.613.890,26
Nuovi prestiti (+)			524.571,60
Prestiti rimborsati (-)	-1.052.990,70	-972.003,84	-1.094.321,08
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	23.585.894,10	22.613.890,26	22.044.140,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.055.086,76	1.008.943,24	963.849,14
Quota capitale	1.052.990,70	972.003,94	1.094.321,08
Totale fine anno	2.108.077,46	1.980.947,18	2.058.170,22

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ricorso all'utilizzo di anticipazione di cassa né di liquidità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n115 del 28-04-2017.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	522.770,97	448.029,96	823.492,91	377.296,34	2.452.049,98	4.229.810,39	8.853.350,55
Titolo II		137.316,95	71.094,73	88.891,46	237.833,43	642.843,57	1.177.980,14
Titolo III	625.050,61	4.357,50	241.940,00	129.525,54	275.628,99	818.982,56	2.095.485,20
Tot. Parte corrente	1.147.821,58	589.704,41	1.136.527,64	595.713,34	2.965.512,40	5.691.636,52	12.126.815,89
Titolo IV	1.559.251,86	8.005,39	12.200,41	1.254,29	2.437.288,79	3.702.991,90	7.720.992,64
Titolo V							
Tot. Parte capitale	1.559.251,86	8.005,39	12.200,41	1.254,29	2.437.288,79	3.702.991,90	7.720.992,64
Titolo VI	1.351.030,82					524.571,60	1.875.602,42
Titolo IX		2.980,61	4.629,40	6.982,29	69.822,59	88.473,83	172.888,72
Totale Attivi	4.058.104,26	600.690,41	1.153.357,45	603.949,92	5.472.623,78	10.007.673,80	21.896.299,67
PASSIVI							
Titolo I	689.174,71	234.147,37	98.883,15	138.170,47	744.513,65	3.318.867,51	5.223.756,86
Titolo II	2.017.959,08		3.806,78	1.464,00	2.314.756,01	3.158.482,36	7.496.468,23
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V							0,00
Titolo VI							0,00
Titolo VII	46.563,13	51.510,06	56.498,57	12.870,88	238.107,47	204.853,80	610.403,70
Totale Passivi	2.753.696,92	285.657,42	159.188,50	152.505,15	3.297.377,13	6.682.203,67	13.330.628,79

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 880.088,12.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	200.494,35	394.064,65	880.088,12
- lettera b) - copertura d/savanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		9.000,00	
Totale	200.494,35	403.064,65	880.088,12

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Evoluzione debiti fuori bilancio			
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016
288.612,86	200.494,35	403.064,65	880.088,12
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	Entrate correnti rendiconto 2016
16.196.951,07	17.541.965,34	18.320.566,97	17.275.244,42
1,78	1,14	2,20	5,09

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalle comunicazioni ricevute dall'ente risulta:

- la partecipata azienda consortile consortile che con prot. N, 926 del 3/4/2017 reclama un credito di euro 320.168,54 a cui vanno aggiunte le somme di euro 15.296,93 per le annualità 2013-2016 e la somma già liquidata di euro 20.005,70

- la partecipata irpianet che in data 7 aprile ha comunicato all'ente di vantare un credito di euro 960,00

Tutte le altre società partecipate invece non hanno trasmesso alcuna nota informativa.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi ulteriori rispetto agli anni passati. Di seguito i dati della società AMU a totale partecipazione dell'ente che ha approvato il bilancio 2015. Hanno inoltre approvato il bilancio anno 2015 le società: Irpinia net scarl, Baronia srl e Alto Calore Servizi spa.

Denominazione	AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO UNICO
Quota di partecipazione	100%
Stato Attuale	in attività
Esercizio	2015
Approvazione Bilancio	27/06/2016
Totale Dipendenti	20
Totale Attivo	1.578.738,00
Totale Immobilizzazioni	1.183.446,00
Totale Passivo	1.578.738,00
Capitale Sociale	1.067.566,00
Patrimonio Netto	629.955,00
Dividendi Distribuiti	
Altre Riserve	194.184,00
Versamenti e Copertura Perdite	
Utile dell'Esercizio	4.928,00
Utili Portati a Nuovo	
Perdite dell'Esercizio	
Perdite Portate a Nuovo	648.173,00
Totale TFR	371.961,00
Totale Debiti	531.403,00
Valore di Produzione	1.080.593,00
Costo della Produzione	1.072.024,00
Costo del Personale	701.978,00

Non vi sono società nell'ultimo bilancio approvato che presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per i seguenti organismi partecipati è pervenuto il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015:

Parco Scientifico e tecnologico;

Alto Calore Patrimonio spa

Alto Calore Irpino spa

ASI Consorzio area Sviluppo;

Consorzio Asmez

Azienda Consortile Sviluppo Politiche Sociali A1.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto (allegato S).

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione rileva che non risulta superato il termine di pagamento previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Infatti, sulla base dell'allegato S alla delibera di giunta 118 del 28-04-2017, emerge che l'indicatore che rileva il numero medio di giorni per il pagamento dei è pari 27,76.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, in merito ai parametri della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, risulta non aver rispettato i parametri numero 5 (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 05% delle spese correnti) e n. 8 (debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiori all'1% delle entrate correnti accertate). L'ente pertanto non risulta essere nello stato di ente strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, come approvato con delibera di GM n. 116 del 28.04.2017:

Tesoriere	BANCO DI NAPOLI
Economo	GRASSO AUGUSTO
Economo	CIANI
UFFICIO LEGALE	CASO MAURIZIO
SERVIZI SOCIALI	MASUCCIO GIUSEPPE
ANAGRAFE E STATO CIVILE	GELORMINI CARLO
POLIZIA MUNICIPALE	VITILLO RAIMONDO

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2015*	2016
A componenti positivi della gestione	18.312.708,89	22.953.746,62
B componenti negativi della gestione	16.079.589,82	22.171.472,12
Risultato della gestione	2.233.119,07	782.274,50
C Proventi ed oneri da aziende partecipate	-592.230,00	
proventi finanziari		1.320,96
oneri finanziari	-1.001.085,16	963.849,14
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa	639.803,91	-180.253,68
E proventi straordinari		943.496,56
E oneri straordinari	-1.115.284,71	1.253.941,91
Risultato prima delle imposte	475.480,80	-490.699,03
IRAP		256.666,24
perdita di esercizio	475.480,80	747.365,27

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato da un aumento dei costi di gestione

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 747.365,27 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
2.674.862,59	2.904.930,77	3.031.908,15

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Soppravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre soppravvenienze attive	296.094,24
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenza da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenza da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	290.690,18
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	356.712,14
		TOTALE	943.496,56 €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Soppravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	- €
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
	5.1.1.03	Rimborsi	- €
	5.1.1.99	Altre soppravvenienze passive	166.648,74 €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	1.087.293,17 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	- €
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	- €
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	- €
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi progressi a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi progressi a Famiglie	- €
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi progressi a imprese	- €
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi progressi a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi progressi alla UE e al Resto del Mondo	- €
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	- €
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	- €
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	- €
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	
		TOTALE	1.253.941,91 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Soppravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	27.588,13	9.873,71	17.714,42
Immobilizzazioni materiali	124.240.342,29	288.752,32	124.529.094,61
Immobilizzazioni finanziarie	1.737.122,56		1.737.122,56
Totale immobilizzazioni	126.005.049,46	298.626,03	126.303.675,48
Rimanenze			0,00
Crediti	19.585.749,82	3.455.052,50	16.130.697,36
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	7.119.955,61	328.478,91	7.748.434,52
Totale attivo circolante	26.705.705,43	3.783.531,41	30.489.236,84
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	152.710.754,88	4.082.157,44	156.792.912,32
CONTI D'ORDINE	6.001.221,17		
Passivo			
Patrimonio netto	124.851.817,12	2.657.055,89	122.194.762,23
debiti	27.858.941,49	109.359,85	27.968.301,34
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			
altri debiti			0,00
TOTALE DEBITI	27.858.941,49	109.359,85	27.968.301,34
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
Totale del passivo	152.710.757,61	2.875.775,59	150.163.063,67
Conti d'ordine	6.001.221,17		6.001.221,17

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2016	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
AMU	1.067.566,00	629.955,00	-437.611,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	1.067.566,00	629.955,00	-437.611,00

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.765.601,66 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle della presente relazione si evidenzia che:

- La gestione 2016 ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di euro 12.345.445,59, al netto dei fondi pluriennali vincolati, che ammontano ad euro 432.213,96 per la parte corrente e ad euro 3.536.445,85 per la parte in conto capitale. Parte di tale avanzo è stata accantonata, per euro 9.503.973,35, per coprire sia il fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 5.765.601,66) imposto dalla nuova normativa contabile, sia per coprire il fondo contenzioso. La parte vincolata, pari ad euro 1.766.151,07, è relativa a vincoli derivanti da entrate per mutuo o per trasferimenti vincolati. La parte libera dell'avanzo è pari ad euro 1.075.321,17.
- L'ente nel rendiconto 2016, in merito ai parametri della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, risulta non aver rispettato i parametri numero 5 (esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti) e n. 8 (debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiori all'1% delle entrate correnti accertate). L'ente pertanto non risulta essere nello stato di ente strutturalmente deficitario.
- L'indebitamento dell'ente resta al di sotto dei limiti consentiti dall'art. 204 del TUEL con un peggioramento in termini percentuale rispetto agli esercizi precedenti, in considerazione della contrazione di un mutuo nel 2016.
- Le entrate tributarie hanno fatto registrare un miglioramento per l'IMU rispetto agli anni precedenti, anche a seguito dell'attività accertativa che sta consolidando un maggior gettito anche per gli anni a venire. La Tasi ha ridotto sensibilmente il gettito per via dell'abolizione della stessa sulle case adibite ad abitazione di residenza.
- Per quanto riguarda la Tari, si è notato che sul capitolo del ruolo ordinario vi sono al 31.12.2016 residui attivi da riscuotere per anni antecedenti al 2016 per euro 3.797.092,35. A questi si aggiungono i morosi dell'anno 2016, pari ad euro 2.050.424,85, che porta il totale dei residui attivi ad euro 5.847.517,20. È evidente su questo capitolo la sofferenza finanziaria dell'ente, che a fronte dei pagamenti già sostenuti durante gli anni per il ciclo dei rifiuti, ancora non riesce ad incassare una parte consistente delle competenze pregresse.
- Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria si registrano accertamenti che in termini di competenza hanno consentito il rispetto degli obiettivi programmati, ma in termini di cassa non hanno portato risultati. Lo sforzo relativo all'incasso di queste posizioni dovrà essere effettuato durante il 2017.

Il collegio in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva:

- **L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria** rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- **Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica** in riferimento a patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;

- La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- L'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- L'attendibilità dei valori patrimoniali rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
- L'attendibilità dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

PROPOSTE

Il collegio alla luce dei rilievi e considerazioni di cui sopra, invita l'ente:

- ad intensificare l'attività di recupero dell'evasione e all'attività di riscossione dell'evasione accertata;
- a monitorare costantemente l'insorgenza dei debiti fuori bilancio;
- a migliorare la percentuale di realizzazione dei programmi rispetto alle previsioni iniziali;
- a continuare a monitorare costantemente la spesa del personale affinché non superi i limiti previsti dalla legge;
- a continuare a perseguire la salvaguardia dell'equilibrio finanziario;
- a migliorare i parametri di deficiarietà risultati negativi nella gestione 2016 e tenere sotto controllo quelli risultati positivi.
- di conservare l'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto della priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità relativi alla presenza di residui attivi di vecchia durata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

